



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E MULTIMEDIALE

dell'I.C.S. "Antonino Caponnetto"

Approvato nella seduta del collegio dei docenti del 21.12.2022 – delibera n. 48



INDICE

PREMESSA	pag. 2
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 2
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	
Metodologie e strategie	pag. 2
L'analisi del fabbisogno	pag. 4
Gli obiettivi da perseguire	pag. 4
Gli strumenti da utilizzare	pag. 5
Orario delle lezioni e modalità di svolgimento	pag. 5
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 5
METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA	pag. 7
VALUTAZIONE	pag. 7
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 8
PRIVACY	pag. 8
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 8
FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO	pag. 9
RIUNIONI COLLEGIALI	pag. 9
ALLEGATO – REGOLAMENTO BYOD	pag.10



1 PREMESSA

La Didattica a Distanza (DAD/DDI) viene erogata nel caso in cui vi sia un provvedimento normativo che prenda misure quali quarantena, isolamento fiduciario, ecc. (nota MPI prot. n. 1998 del 19/08/2022)

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti", nel caso di quarantena fiduciaria e nei confronti di soggetti con patologie certificate.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2022/2023, contempla la DAD/DDI nei casi previsti dalla norma e un apprendimento con le nuove tecnologie multimediali (DMM).

3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

3.1 Metodologie e strategie

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Pedagogicamente, l'utilizzo delle tecnologie riveste un ruolo didattico specifico a favore di ambienti di apprendimento flessibili, dinamici e inclusivi che il digitale in chiave costruttivista può creare instaurando saldi legami per tutti soprattutto per studenti con difficoltà o disturbi di apprendimento. Le tecnologie digitali devono entrare in classe per tutti, in quanto potenziano le abilità e le competenze di tutti gli studenti e promuovono, inseriti all'interno di didattiche inclusive e cooperative, un vero successo formativo. Per rendere la didattica inclusiva, occorre superare la lezione frontale (che favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento di tutti) e non limitarsi a trasmettere semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti. Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:



- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni di Google (Documenti, Presentazioni, Moduli, etc);
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito e indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;

Non rientra tra le attività didattiche digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte dei discenti, le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento - apprendimento strutturate documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento a distanza possono anche essere svolte in modalità mista o in modelli organizzativi blended.

Le metodologie che affiancano la didattica ordinaria, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona sono:

- ✓ apprendimento cooperativo
- ✓ flipped classroom
- ✓ metodo laboratoriale
- ✓ videolezione
- ✓ peer education
- ✓ Storytelling e il Digital Storytelling
- ✓ costruzione di repository di materiale didattico su G-Workspace o sul registro elettronico
- ✓ elaborazione di scritti e materiale assegnato dal docente che valorizzino le abilità, le relazioni a distanza e l'empatia;
- ✓ presentazioni multimediali che stimolino nel discente lo sviluppo di competenze digitali

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo



delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (Dalle Linee Guida).

3.2 Analisi del fabbisogno

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

A tutto ciò va aggiunta un'indagine sui bisogni formativi dei docenti relative alle nuove tecnologie didattiche.

3.3 Gli obiettivi da perseguire

"L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, migliora la programmazione delle strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche" (dal Piano Scuola Digitale).

Le pratiche didattiche innovative che consistono in "combinazioni" di metodi e strumenti, compresi quelli digitali, si pongono l'obiettivo di migliorare i risultati, il grado di autonomia e risposta al problema da parte dello studente.

PRINCIPALI OBIETTIVI:

- innovare i curricoli scolastici;
- promuovere l'educazione, la formazione e l'innovazione didattica digitale a tutti i livelli;
- promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, per favorire un pieno sviluppo delle competenze artistiche degli allievi.



3.4 Gli strumenti da utilizzare

Il nostro Istituto, dalla ricognizione riportata anche nel PTOF, dispone di PC e Tablet, LIM e Digital Board. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, nella convinzione che l'attenzione all'innovazione tecnologica favorisca l'aggiornamento delle strumentazioni riducendo il gap con il mondo del lavoro, s'impegna ad aggiornare spazi, materiali e attrezzature della scuola.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- **Portale Argo Registro Elettronico** che consente di gestire in toto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.
- **Google Workspace for Education** consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico rispettando i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Il Google Workspace in dotazione all'Istituto è associato al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente delle discipline d'indirizzo, nell'ambito della DAD/DDI e DMM, può integrare l'utilizzo delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni specifiche che, nel rispetto della privacy, garantiscono di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, secondo le indicazioni del DPO.

3.5 Orario delle lezioni in DDI e modalità di svolgimento

L'orario sarà adattato ai provvedimenti normativi emergenziali. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting da parte degli alunni.

4. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto dell'I.C.S. "A. Caponnetto" di Palermo viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in DDI (come emerge anche dal Patto di Corresponsabilità), in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più



in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

Il "Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali a scuola" (**BYOD**) in allegato al presente documento, completa il Piano DDI declinandone l'organizzazione e la regolamentazione. Pertanto, al fine di offrire agli studenti opportunità innovative e inedite per incrementare la loro formazione, il nostro Istituto intende favorire tale processo attraverso una modalità che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento garantendone la sicurezza.

Google Meet e, più in generale, Google Workspace, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sulla Google Workspace sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni potrà determinare conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento. I docenti, in tali casi, convocheranno i genitori e li metteranno al corrente dell'accaduto ai fini di una più solida e rinnovata corresponsabilità educativa finalizzata alla crescita e maturazione dell'alunno/a.

Si ricordano, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web:

- ✓ Gli alunni saranno dotati di account personali (nome.cognome@iccaponnetto.edu.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Google Workspace dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
- ✓ Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
- ✓ Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.

In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla



situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:

- presentarsi in ritardo agli appuntamenti
 - mangiare
 - stare in pigiama
 - evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
 - alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).
-
- ✓ Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.
 - ✓ Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diverse indicazioni da parte del docente.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

In condizioni di didattica digitale integrata, si prevede, in piena sintonia con la Vision e la Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

6. VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati (PdP) e nei Piani educativi individualizzati (PEI).



7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali.

In caso di studenti con disabilità, avranno come riferimento il PEI che, in caso di DDI, dovrà essere periodicamente ricalibrato. Per le situazioni di fragilità, pertanto, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, si opereranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, attivando, quando necessario, strategie individualizzate di vicinanza, attraverso anche il supporto e la presenza degli educatori.

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Il coinvolgimento dei suddetti alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituiscano per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

In caso di allievi neoarrivati o con difficoltà linguistica, saranno attivati gli interventi previsti come supporto all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, eventualmente grazie anche la presenza di figure aggiuntive, quali mediatori o facilitatori linguistici.

8. PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti



attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- ✓ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- ✓ Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- ✓ Attività di supporto alle famiglie, anche attraverso l'attivazione di uno sportello di supporto con orari e giorni stabiliti.

11. RIUNIONI COLLEGIALI

A seguito della cessazione dello stato di emergenza e viste le nuove disposizioni introdotte dall'art. 9 del DL 24/2022, il Ministero dell'Istruzione, con DM 82 del 31.03.2022, ha pubblicato l'aggiornamento del "Piano Scuola a.s. 2021/2022" nel quale riporta le ultime disposizioni per la prosecuzione delle attività scolastiche conseguenti alla cessazione dello stato di emergenza da Covid-19.

Su delibera del Collegio Docenti proseguiranno a distanza su Google Meet il collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva, le riunioni delle Commissioni e dei vari Dipartimenti, le programmazioni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria così come i consigli straordinari. Le operazioni di scrutinio, i consigli di intersezione/interclasse e classe e i ricevimenti dei genitori si svolgeranno in presenza.



REGOLAMENTO BYOD – BRING YOUR OWN DEVICE

“Regolamento per l’utilizzo dei dispositivi digitali a scuola”



Premessa

L'AZIONE #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) prevede che la scuola riconosca la possibilità per gli alunni di una formazione digitale che parta dal saper utilizzare in modo consapevole i propri dispositivi.

Si legge testualmente nel Piano Nazionale: *"La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato"*.

Pertanto, al fine di offrire agli studenti opportunità innovative e inedite per incrementare la loro formazione, il nostro Istituto intende favorire tale processo attraverso una modalità che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento garantendone la sicurezza.

È altresì obiettivo di detta azione quello di formare gli alunni a una corretta gestione dei rischi e pericoli della Rete. La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli studenti opportunità innovative per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD.

Il nostro Istituto vuole favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Pertanto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola non è ammesso e viene sanzionato, in relazione alla gravità dell'infrazione, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

In assenza di una precisa disposizione da parte del Docente, i device (smartphone, tablet e portatili) degli studenti devono rimanere SPENTI. La funzione cellulare va lasciata SPENTA durante le lezioni, come da Circolare Ministeriale N° 30 del 15 Marzo 2007.

Il Docente, all'inizio della prima ora, è autorizzato a richiedere che tutti gli smartphone degli alunni vengano raccolti in una scatola per essere ritirati dagli stessi alla fine dell'ultima ora di lezione. L'uso del cellulare durante le ore di lezione può comportare il ritiro da parte del Docente e il suo deposito in Presidenza. Solo per motivate e straordinarie esigenze lo studente può richiedere al docente in aula una deroga al presente punto.

Art. 1 – Dispositivi ammessi

Qualsiasi computer portatile, tablet, e-reader, smartphone

Art. 2 – Uso dei dispositivi

I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici e solo dopo previa autorizzazione esplicita dei docenti i quali amministrano tempi e necessità di utilizzo di tali apparecchiature.

I dispositivi devono essere utilizzati esclusivamente in modalità Off-Line per la lettura e la consultazione degli e-book preventivamente scaricati a casa secondo le indicazioni degli insegnanti. Non sarà consentito effettuare il download dei libri a scuola. Non è consentito agli studenti navigare in internet salvo previa autorizzazione dei docenti per lo svolgimento di attività didattiche utilizzando la rete wifi della scuola per una maggiore tracciabilità dei dati di navigazione.

Agli studenti non è permesso usare i dispositivi per giochi, social media o per altre attività che esulano da quella didattica durante le ore scolastiche. Agli studenti non è consentito usare i dispositivi al di fuori dall'orario di lezione (ricreazione, conferenze, laboratori, etc.). L'estensione del



divieto d'uso ai momenti di pausa risponde a una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

L'errato uso dei dispositivi comporta esclusivamente responsabilità personali correlate alle sanzioni definite nel regolamento d'istituto.

Art. 3 – Divieto di alcuni dispositivi

È vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante. Agli studenti non è permesso usare i dispositivi per giochi durante le ore scolastiche né utilizzare il cellulare per chiamate, sms, o messaggistica in genere. Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

Art. 4 – Utilizzo didattico di audio e video

Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente dai docenti della scuola per scopi didattici con il consenso della persona che viene registrata, videoregistrata, fotografata, previa consegna di liberatoria in segreteria.

Art. 5 – Responsabilità dei dispositivi

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione ufficiale.

- Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti;
- La scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni.
- Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola;
- La scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti.
- Ogni dispositivo dovrà essere contrassegnato a cura dell'alunno, con l'indicazione di nome e cognome;
- I docenti potranno ritirare i dispositivi digitali personali degli studenti a inizio lezione (o in qualsiasi altro momento della lezione stessa) e riconsegnarli a fine lezione o al momento dell'uso didattico degli stessi.
- La scuola non è responsabile della custodia dei dispositivi e di eventuali danni ad essi causati dal proprietario o da altri studenti. La scuola non assume la responsabilità per la



custodia di nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

Art. 6 – Uso non consentito di internet

Agli studenti è vietato:

- a. Usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;
- b. Scaricare musica, video e programmi da Internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante;
- c. Utilizzare i social network per fini diversi da quelli didattici e senza la supervisione del docente;
- d. Giocare sul computer, in rete o offline (a meno che il gioco non faccia parte di una lezione e sia supervisionato dall'insegnante);
- e. Utilizzare la Rete e i social network per deridere, offendere, denigrare compagni, docenti, personale scolastico, parenti/amici dei compagni;

Si ricorda che il cyberbullismo è un reato e qualsiasi atto degli studenti che dovesse configurarsi come reato verrà denunciato d'ufficio alle autorità competenti (forze dell'ordine).

Art . 7 Ricarica dei dispositivi

Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa e devono essere consapevoli che:

- a. non sarà possibile ricaricare i dispositivi durante l'orario di lezione;
- b. non sarà possibile ricaricare i dispositivi in aula durante la didattica BYOD, se non in possesso di power bank.

Art. 8 – Diritti di proprietà intellettuale

Gli studenti devono rispettare e proteggere la proprietà intellettuale altrui: non è ammessa la copia o il plagio di testi, immagini, filmati, etc.;

Non è ammessa la violazione dei copyright: si deve sempre attribuire, citare e richiedere il permesso degli autori o creatori delle informazioni o dei media originali (se richiesto dalla legge o da accordo prima di utilizzare qualsiasi materiale. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source.

Art. 9 – Diritto di ispezione

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file e rivelarli ad altri se ritenuto necessario.

La scuola può ispezionare la memoria del dispositivo dello studente se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate; questo comprende, ma non è limitato, a registrazioni audio e video, fotografie scattate nelle pertinenze scolastiche e che violano la privacy altrui o ogni altra questione legata a bullismo.

Art. 10 – Sanzioni per il mancato rispetto del regolamento

L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Gli studenti sono tenuti a rispettare le regole dell'istituto e ad



agire responsabilmente. Il mancato rispetto di questi termini e condizioni comporterà l'avvio di provvedimenti disciplinari e di ogni altra azione necessaria. Gli studenti saranno ritenuti responsabili delle loro azioni e sono incoraggiati a segnalare immediatamente ogni uso improprio al loro insegnante. Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e sanzionate secondo il Regolamento di Istituto. I dispositivi usati impropriamente potranno essere confiscati per l'intera giornata. Se un dispositivo viene confiscato allo studente sarà riposto in segreteria, in un cassetto chiuso a chiave e riconsegnato al Genitore al termine della giornata.

➤ **Compiti dell'insegnante**

L'insegnante ha il compito di sorvegliare costantemente l'attività degli alunni. Sarà altresì compito dei docenti, qualora, nonostante tutti i dispositivi in essere, si dovessero verificare episodi di apertura di siti inappropriati durante le attività, gestire con tempestività la loro chiusura e segnalare il fatto all'animatore digitale.

➤ **Compito dell'Istituto**

Sarà cura della scuola provvedere a mettere a disposizione un adeguato numero di dispositivi per gli alunni che ne fossero privi, al fine di permettere la partecipazione di tutti gli alunni della classe alle attività programmate dai docenti. L'istituto avrà altresì cura di garantire connessioni sicure mediante l'utilizzo di dispositivi adatti (firewall etc.) compatibilmente con le necessità di utilizzo della Rete e nei limiti dei fondi disponibili.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.

NORME SPECIFICHE PER I DISPOSITIVI DIGITALI DI PROPRIETÀ DELLA SCUOLA

L'utilizzo dei dispositivi digitali in dotazione alla scuola) è autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Il docente che intende usufruire dei tablet con la propria classe assegna il tablet all'alunno utilizzatore e compila il registro preposto dove indica la classe utilizzatrice, il tablet assegnato ad ogni singolo alunno, la materia trattata, l'ora di utilizzo, la segnalazione di eventuali problemi o danni verificatisi durante l'utilizzo.

L'alunno utilizzatore è tenuto al corretto utilizzo del dispositivo, secondo il buon senso e le indicazioni del docente.

Il docente è tenuto al rapido controllo della funzionalità dei dispositivi all'atto della riconsegna e alla tempestiva segnalazione di eventuali danneggiamenti.

